

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Classe	L-33 - Scienze economiche
Nome del corso in italiano	ECONOMIA E MANAGEMENT
Nome del corso in inglese	ECONOMICS AND MANAGEMENT
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1102^170^071024
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/07/2021
Data di approvazione della struttura didattica	16/10/2020
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	23/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	09/07/2020 - 15/09/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2021
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/didattica/offerta-formativa/corsi-di-laurea
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	* ECONOMIA
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	23/12/2020

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-33 Scienze economiche

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline economiche ed essere dotati di adeguata padronanza degli strumenti matematico-statistici e dei principi e istituti dell'ordinamento giuridico;
- saper affrontare le problematiche proprie dei sistemi economici e delle aziende che ne costituiscono il tessuto;
- possedere una buona padronanza del metodo della ricerca, della metodica economica e delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, tenendo anche conto delle innovazioni legate alle analisi di genere;
- possedere competenze pratiche ed operative, relative alla misura, al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti l'analisi economica nei suoi vari aspetti applicativi;
- possedere un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi;
- possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Shocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nei settori economici del pubblico e del privato e dell'economia sociale; nell'ambito di uffici studi di organismi territoriali, di enti di ricerca nazionali ed internazionali, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese e negli organismi sindacali e professionali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi delle scienze economiche e di metodi matematico-statistici propri dell'economia nel suo complesso, nonché alla modellizzazione di fenomeni economici, sociali e culturali;
- comprendono in ogni caso almeno una quota di attività formative orientate all'apprendimento di capacità operative in uno specifico settore applicativo;
- possono prevedere la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- possono prevedere, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligo di attività esterne, come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, aziende e amministrazioni pubbliche, oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Vedi allegato

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le parti sociali sono state incontrate in due occasioni. La prima consultazione si è tenuta il 9 luglio 2020, in collegamento telematico sincrono, ed ha visto coinvolti i rappresentanti del Dipartimento di Economia, Management e Territorio e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento. Lo scopo di tale consultazione è stata la presentazione complessiva dell'offerta formativa del Dipartimento di Economia, Management e Territorio per l'a.a. 2021/2022 includendo il Corso di Laurea triennale in Economia e Management. La seconda consultazione si è tenuta il 17 settembre 2020 ed ha coinvolto un gruppo più ristretto di rappresentanti del Corso di Laurea triennale in Economia e Management e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento. Tale consultazione ha riguardato nel dettaglio lo specifico progetto formativo per l'a.a. 2021/22 relativo al Corso di Studio di cui sopra.

Incontro del 9 luglio 2020

Oltre ai rappresentanti del Dipartimento di Economia, Management e Territorio, partecipano all'incontro i seguenti rappresentanti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento:

- Ass. Bioagricoltura
- Presidente Confindustria Giovani Imprenditori di Foggia
- Direttore Inps Foggia
- Direttore Concommercio Foggia, Presidente Gal Gargano

- Assessore all'Istruzione del Comune di Foggia
- Consorzio Bonifica Montana
- Confesercenti Foggia
- Gal Daunia Rurale 2020
- Direttore Confindustria Foggia
- Laboratorio Verde Fareambiente
- Notariato di Foggia
- Studio commerciale Fg
- Dirigente U.S.P. di Foggia
- referente CCLAA di Foggia
- Gal Gargano
- Ag. Puglia Sviluppo
- Vice Presidente Ass. 'Granosalus'
- Società 'Tre Fiammelle' di Foggia
- Ordine Consulenti del lavoro Foggia
- Solidaunia Onlus

La Direttrice del Dipartimento ha avviato la discussione presentando brevemente il Dipartimento, e le peculiarità della sua composizione, riferita a docenti di diverse aree scientifiche, molto attivi nella ricerca e nei rapporti con le imprese e le istituzioni locali. In particolare, ci si è soffermati sull'importanza di realizzare un'offerta formativa innovativa, con attenzione primariamente rivolta alla ricerca trasversale: un esempio è il recente dottorato di ricerca attivato con l'ausilio del Dipartimento di Scienze Umanistiche nei confronti del quale si è riscontrata una risposta attiva da parte del territorio locale e dei partner internazionali.

Durante l'incontro è emerso, in particolare, quanto segue:

- Obiettivi formativi: il processo formativo deve essere supportato da una ricerca trasversale e specificatamente applicabile al territorio.
- Figure professionali: inerenti a tre macro-aree, ovvero, 1. relazioni privato-pubblico, 2. attività di servizi (dalla consulenza tradizionale a quella di tipo più evoluto, dall'operativo allo strategico), 3. profili professionali innovativi.

Durante la riunione, i rappresentanti degli stakeholders hanno esposto suggerimenti e/o proposte. Si riportano le sintesi dei principali interventi a supporto del Corso di Laurea triennale in consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2021/2022 relativo al Corso di Laurea in Economia e Management:

- Il vice-presidente dell'associazione Granosalus riporta che negli ultimi anni si è consumato un distanziamento tra il mondo accademico e l'imprenditoria locale, in particolare, l'accademia risulta essere distante dal comprendere le reali esigenze territoriali, come pure, non so no adeguatamente promossi i punti di forza del territorio. In questo senso si è orientata la 'battaglia' comunicativa dell'associazione Granosalus, che da anni cerca di promuovere le peculiarità territoriali, i punti di forza della produzione agricola locale. Sul punto, tra l'altro, un'ulteriore battuta di arresto dei prodotti locali si è verificata a seguito della globalizzazione selvaggia, attraverso cui i prodotti esteri di scarsa qualità hanno soppiantato i prodotti locali: pertanto, si sta verificando da anni, in maniera sempre più virulenta, una sorta di standardizzazione dei prodotti, che non tiene conto del valore intrinseco dei prodotti offerti dal territorio locale, evidentemente di qualità superiore, i quali non devono soggiacere alle regole imposte dal mercato della grande distribuzione.

In tal senso, pertanto, la formazione deve mirare soprattutto a fornire adeguate competenze ai giovani studenti che, una volta concluso il percorso formativo, dovrebbero sapere meglio valorizzare e tutelare le ricchezze autoctone.

- Il Dirigente U.S.P. Foggia riferisce che le scuole, di ogni tipologia, sono da sempre vicine all'accademia, e questa, da parte sua, ha sempre dimostrato particolare attenzione alle esigenze del mondo della scuola. Le scuole di Capitanata sono, tra l'altro, legate al mondo delle professioni e della formazione anche attraverso convenzioni, come per esempio quelle stipulate con l'ordine dei consulenti e quelle stipulate con l'ordine dei dottori commercialisti, prima per l'a.s.l. e, poi, per il c.t.o.

Occorre sicuramente 'valorizzare il territorio', gli indirizzi da seguire sopra richiamati sono certamente interessanti; occorre sempre ricordare, inoltre, che "il lavoro è fattore umanizzante", ed è questo concetto che deve ispirare la formulazione della nuova offerta formativa. Ancora, sarebbe opportuno rendere quanto più pratica e applicativa l'esperienza universitaria, senza banalizzare il corpus dottrinale di tipo economico, attra verso una selezione seria in ingresso, una formazione seria in itinere, ed un processo selettivo in uscita basato sulla meritocrazia, più volte evocata dal mondo del lavoro.

Dalla teoria economica 'tradizionale' occorre introdurre percorsi formativi utili, affinché i giovani laureati siano poi in grado di individuare facilmente e in maniera diretta gli sbocchi applicativi, in favore della tutela e dello sviluppo del territorio di riferimento.

- Il direttore provinciale Confindustria, presidente Gal Gargano sottolinea come il territorio bellissimo della provincia di Foggia è scarsamente promosso e poco conosciuto dalle nuove generazioni. Il primo intervento da fare riguarda, pertanto, il profilo intellettuale: c'è molta potenzialità sul piano dell'agro-alimentare, in ambito turistico. Su questi due ambiti, per esempio, c'è scarsa professionalità a livello locale, sono rare le competenze richieste. A livello di provincia manca un progetto serio di ampia prospettiva, non c'è la capacità di pensare ai futuri sbocchi occupazionali, da qui a 10 anni. A tal proposito, oltre alle figure professionali legate ai CdL triennali, si potrebbe pensare di istituire Master finalizzati, in quanto, ad oggi, anche al fine di eventuali selezioni pubbliche, i neo-laureati si iscrivono ai Master offerti da Università settentrionali, se non addirittura in ambito privato (Master del Sole24Ore), il che genera sicuramente una privazione territoriale ulteriore, sul piano del patrimonio intellettuale. Le esigenze del mondo agricolo sono ben note, ma non sono le uniche che interessano il territorio, per esempio, i profili di urbanizzazione delle politiche pubbliche sono altrettanto importanti.

- Il Presidente Confindustria Giovani e delegato del Presidente di Confindustria Foggia evidenzia che i laureati sono ancora privi di skill comuni, per esempio quelle in campo informatico. Non ci si riferisce a di competenze 'rare', di altissimo profilo, ma, per esempio, nel caso delle gare di appalto, non ci sono le competenze basilari che consentono alle imprese di parteciparvi.

Gli adempimenti imposti dalla normativa nazionale sono continuamente aggiornati, verso l'alto, pertanto, i professionisti che sono formati dall'accademia devono essere in grado di essere al passo coi tempi; l'auspicio di Confindustria è quello di potersi rivolgere a professionalità locali, senza necessità di rivolgersi ad esperti al di fuori della regione.

- Il Referente Gal Daunia Rurale2020 sottolinea che occorre formare laureati competenti collocabili anche a livello nazionale e internazionale, oltre che in Capitanata, la quale, però, va preparata per accogliere le proposte professionali innovative sopra citate.

- Il Referente dell'Agenzia regionale 'Puglia Sviluppo' evidenzia l'importanza delle tematiche che l'agenzia tratta per conto della Regione, in particolare per ciò che concerne le agevolazioni regionali, che possono sicuramente interessare tutte e tre le figure professionali sopra richiamate; in particolare, si vuole sottolineare l'importanza del superamento della logica dei contributi a fondi perduto e del contributo pubblico, da una lato, in favore dello sviluppo degli 'strumenti di ingegneria finanziaria' (equity, garanzie pubbliche, etc.), dall'altro lato, il che assume importanza non solo nell'ottica del decisore pubblico, ma anche per gli operatori privati; da ultimo, si richiama quanto realizzato dalla Regione Puglia in tema di dei mini-bond (strategia 2014-2020).

Dall'esame del questionario inviato alle parti sociali a supporto della domanda di formazione del Corso di Laurea in esame, si riportano qui di seguito i risultati principali. Il campione consta delle risposte fornite da dieci stakeholders quali: Camera di Commercio di Foggia, Soc. Coop. Tre Fiammelle, Studio Cavallo, Puglia Sviluppo S.p.A., Associazione laboratorio verde fareambiente, Gal Daunia Rurale 2020, Confindustria Foggia, Confesercenti, Cooperativa Sociale Altareco.

D. Quali sono, a suo avviso, le competenze corrispondenti ai profili professionali proposti dal CdS ed alle funzioni lavorative ad essi associate?

Vengono indicate prevalentemente competenze trasversali, che abbracciano i temi della tecnologia, dell'innovazione e dell'internazionalizzazione oltre al focus su finanza agevolata; di natura economica ed umanistica; di senso dell'imprenditorialità, gestione dei dati e delle informazioni e comunicazioni digitali; flessibilità ed eccellenza operativa; organizzazione aziendale e management. Tuttavia risulta necessaria la conoscenza del territorio, le competenze tecniche e pratiche di monitoraggio civico. Inoltre il profilo professionale deve avere capacità di individuare enti pubblici e privati per procurare finanziamenti, capacità di scrittura e stesura di progettualità, business plan, capacità di analisi del contesto per individuare criticità e potenzialità. Capacità tecniche e pratiche delle procedure amministrative quali redazione del bilancio revisione dei conti.

D. I fabbisogni espressi dal mondo del lavoro, secondo la sua esperienza, sono coerenti con i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio?

L'80% del campione è d'accordo con questa affermazione; il 10% ritiene che il legame tra corpus dottrinale e mondo lavorativo può essere implementato; mentre il restante 10% risulta disallineato con la domanda proposta.

D. I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato?

Il 90% del campione è d'accordo con questa affermazione; di contro il rimanente 10% ritiene che essi siano spesso generici.

D. Come si potrebbero migliorare sulla base della sua esperienza i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze associate ai laureati del CdS? A questa domanda rispondono 9 parti sociali su 10. La maggior parte di essi ritiene che il professionista debba avere una profonda conoscenza della realtà territoriale in cui opera, delle procedure e pratiche della materia. Inoltre, viene suggerito che gli studenti, al termine del loro periodo di formazione, siano in grado di sviluppare visioni future per affrontare le sfide del cambiamento e della trasformazione attraverso l'integrazione e delle discipline proposte con alcune materie dell'area sociologica e filosofica. In aggiunta, si prediligono tematiche economiche ed ambientali e l'integrazione delle politiche ambientali con quelle dello sviluppo economico. Infine, si suggerisce di implementare un numero adeguato di laboratori per supportare la formazione specifica.

D. Gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato?

La quasi totalità del campione (90%) risponde in maniera affermativa, mentre solo il 10% è in disaccordo.

D. Come si potrebbero migliorare sulla base della sua esperienza gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi?

A questa domanda rispondono 8 parti sociali su 10. Tra i principali suggerimenti viene enfatizzato: il laboratorio pratico; il percorso del tirocinio formativo cercando di orientare il tirocinante verso le richieste dichiarate dalle imprese; il rafforzamento della dimensione operativa della didattica con l'integrazione della realtà aziendale, soprattutto quella di eccellenza; la massimizzazione delle opportunità di collaborazione con il territorio al fine di consentire agli studenti di realizzare esperienze presso imprese, Enti e Organizzazioni.

D. Ritiene che nel nostro progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi?

La quasi totalità del campione è in accordo con la domanda proposta. Il restante 1% è incerto.

D. Cosa ci suggerirebbe per migliorare il progetto formativo, e la coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi?

A questa domanda rispondono 7 parti sociali su 10. I principali suggerimenti possono essere raggruppati come segue: esperienza presso la Società; avvicinare le imprese all'università e agli studenti. Matching costanti con tirocini gratuiti in fase iniziale; la pratica e la conoscenza in prima persona di enti, procedure e pratiche della materia; costruire il percorso formativo dai risultati di apprendimento attesi orientandosi sui modelli operativi dei master; di procedere ascoltando periodicamente le istanze di studenti e stakeholder; integrare, nell'ambito del piano degli studi, l'approfondimento di tematiche connesse con il diritto dell'Unione Europea e il funzionamento dei Fondi strutturali a sostegno di economia, territorio e ambiente.

D. Ci sono dei Corsi di Studio nazionali o internazionali che lei considera dei punti di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?

Si riassumono alcune delle più importanti riflessioni: In Italia, la Bocconi resta un buon compromesso di studio abbinato al mondo del lavoro. Il collegamento con le imprese è molto buono e la profilazione e l'orientamento dello studente vs l'offerta lavorativa altrettanto; la conoscenza delle aziende e organizzazioni del terzo settore sia poco approfondita e conosciuta, riteniamo necessario prendere in considerazione il master di secondo livello sulla gestione dei beni confiscati e del prof Nando Dalla Chiesa e gli studi sulla corruzione e come arginare il fenomeno criminale del professor Vannucci; sono di riferimento le varie Business School internazionali; Si segnalano le iniziative dell'Università di Torino e dell'Università Roma Tre.

D. Il profilo professionale, a suo avviso, acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali?

La totalità del campione è d'accordo con la domanda proposta.

D. Le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto? E' precisato il loro ruolo?

La totalità del campione è d'accordo con la domanda proposta.

D. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici sono coerenti con le attività formative programmate?

La totalità del campione è d'accordo con la domanda proposta.

D. Come si potrebbero migliorare sulla base della sua esperienza i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici alle attività formative programmate?

Si illustrano qui di seguito le principali riflessioni: aggiornamenti e questionari per focalizzare l'obiettivo dello studente; esperienza pratica, guardando già tutto il settore burocratico e uscendo dall'università con un metodo di lavoro già da mercato del lavoro; innovando la didattica con l'inserimento di seminari e/o workshop tenuti da manager aziendali di comprovata esperienza sul campo; testimonianze di esperti nazionali ed internazionali; attraverso verifiche in itinere ed ex post periodiche.

D. Le modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) sono adeguate per raggiungere le competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato?

L'80% del campione è in accordo con la domanda proposta. Per il 10% è importante creare delle modalità didattiche in evoluzione per raggiungere l'optimum; il rimanente 10% è disallineato con il resto del campione.

D. Cosa cambierebbe in relazione alle modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) per raggiungere le competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato?

A questa domanda rispondono 7 parti sociali su 10. Le principali riflessioni sono qui di seguito riportate: ottimizzare il connubio apprendimento/pratica; esperienza presso Società; esperienza didattica più empirica; modalità laboratoriali e pratiche; potenziamento dell'approccio operativo.

Alla luce delle consultazioni con le parti sociali, il Corso di Laurea triennale in Economia e Management prevede sbocchi occupazionali in riconducibili alla copertura di posizioni qualificate all'interno di aziende ed istituzioni pubbliche, aziende partecipate da enti pubblici e public utilities, oppure all'esercizio della consulenza gestionale e organizzativa per le medesime amministrazioni e/o aziende.

Alla luce dell'analisi della domanda di formazione e delle consultazioni con le parti sociali, il Corso di Laurea triennale in Economia e Management prevede sbocchi occupazionali riconducibili alla copertura di posizioni qualificate all'interno di aziende ed istituzioni pubbliche e private, aziende partecipate da enti pubblici e public utilities, oppure all'esercizio della consulenza gestionale e organizzativa per le medesime aziende e/o amministrazioni.

Incontro del 17 settembre 2020

Nel corso del secondo incontro, oltre ai rappresentanti dei docenti del CdS erano presenti i rappresentanti delle seguenti organizzazioni:

- Giovani Imprenditori Confindustria Foggia (Presidente);
- Confesercenti Foggia (Consulente);
- INPS Foggia (Direttore);
- GAL Daunia Rurale 2020 (Direttore).

La discussione ha preso in esame:

- Denominazione del CdS;
- Gli obiettivi formativi del CdS;
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti;
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative.

In primo luogo si è discusso circa la denominazione del CdS in "Economia e Management", la cui validità e adeguatezza sono state confermate da tutti i partecipanti.

In seguito si è passati alla presentazione degli obiettivi formativi, degli sbocchi professionali, dei risultati di apprendimento e delle attività formative così come riportato nella scheda "Proposta corso di studio di nuova istituzione". I presenti si sono detti concordi rispetto a quanto previsto sia in termini di obiettivi formativi sia di sbocchi occupazionali.

Tra gli obiettivi formativi, partendo dalla considerazione circa la rilevanza delle competenze digitali nelle aziende pubbliche, il Consulente di Confesercenti ha espresso l'invito a introdurre tali temi nel piano di studi.

In merito alle figure professionali da formare, è intervenuto il Direttore dell'INPS di Foggia che ha evidenziato l'importanza che le attività formative siano rivolte non tanto verso figure consulenziali che operino nel settore della PP.AA. quanto piuttosto verso profili professionali che possano trovare impiego in modo permanente nella PP.AA.

Dopo una approfondita discussione sulla necessità da parte delle PP.AA. di reperire figure quali quelle formate dal CdS "Economia e Management", è emerso che il potenziale bacino di immatricolati del CdS possa essere rappresentato oltre che dai giovani diplomati delle scuole medie superiori, anche dai dipendenti della PP.AA. interessati ad acquisire ulteriori competenze di carattere pubblico e sociale.

In virtù dell'importanza di un continuo confronto con il mercato del lavoro e con i principali attori istituzionali, pubblici e privati del territorio locale e nazionale, il CdS si impegna a consultare periodicamente le parti interessate e in particolare evidenzia la necessità di costituire un Comitato di Indirizzo composto da un gruppo ristretto di stakeholders, regionali, nazionali e internazionali per un confronto periodico e maggiormente specializzato.

Tutta la documentazione relativa alle consultazioni e i relativi verbali sono resi disponibili sul sito web del Dipartimento nella sezione dedicata ai processi di assicurazione della qualità.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 11 gennaio 2021, alle ore 11.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.

Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio: Corso di Laurea in Economia e management, classe L-33, dell'Università di Foggia.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea triennale in Economia e Management, attivo presso il Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DEMeT) dell'Università di Foggia, appartiene alla Classe L-33 Scienze Economiche. Il CdL in Economia e Management intende formare una figura professionale nel settore pubblico e privato meglio inserita nel contesto culturale, socio-economico e territoriale attraverso:

- un'offerta didattica coordinata ed aggiornata con l'evoluzione degli attuali scenari nazionali ed internazionali;
- una precisa individuazione degli sbocchi professionali;
- una dettagliata definizione degli obiettivi formativi specifici;
- un'attenta individuazione dei fabbisogni degli stakeholders e dei principali interlocutori nazionali ed internazionali rispetto alle specifiche dotazioni offerte dai territori in termini di capitale umano, ambientale, manufatto e culturale;
- una specifica caratterizzazione delle competenze e conoscenze del laureato in Economia e Management.

La mission del Corso di Laurea triennale in Economia e Management è quella di formare economisti e manager capaci di analizzare le relazioni ed i fenomeni passati e presenti, di supportare il decisore pubblico nella promozione di politiche di sviluppo locale e partecipativo valorizzando le vocazioni territoriali, nonché usare le adeguate conoscenze dell'azienda pubblica, di aziende partecipate da enti pubblici e delle public utilities, atte a promuovere una attenta gestione delle risorse a disposizione della comunità e dei territori ed alla futura evoluzione delle stesse in un'ottica di efficienza ed efficacia gestionale pubblica e privata che miri al raggiungimento di una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile.

Le competenze richieste dal Laureato in Economia e Management saranno pertanto flessibili e spendibili nei svariati contesti del settore privato e della Pubblica Amministrazione, delle altre istituzioni e organizzazioni anche no profit, amalgamando una solida preparazione nelle discipline delle scienze economiche (declinate per aree funzionali della Pubblica Amministrazione, delle aziende private e non-profit) alla acquisizione di una eccellente padronanza degli strumenti matematico-statistici sia teorici che pratici (attraverso l'uso di adeguati software statistici ed econometrici), alle principali tecniche di management e problem solving, ai principi dell'ordinamento giuridico delle aziende private e della Pubblica Amministrazione, ai Piani e alle Strategie europee e italiane in tema di sostenibilità, economia circolare, bioeconomia, e sviluppo.

In particolare, il percorso formativo intende sviluppare una solida formazione di base per l'analisi di fenomeni complessi per garantire una gestione efficiente delle risorse economiche, umane, culturali e naturali alla luce degli attuali cambiamenti in atto. Il focus del percorso formativo è dunque, l'azienda pubblica, gli enti e le organizzazioni territoriali, e le loro interazioni con gli agenti del territorio e dei suoi interlocutori pubblici e privati, nazionali ed internazionali quale centro di efficienza delle

risorse, dei beni e dei servizi pubblici e, quindi, di creazione di benessere per la collettività. Inoltre, il percorso formativo prevede l'attivazione di tirocini formativi curricolari presso aziende ed enti pubblici, aziende partecipate da enti pubblici e public utilities, locali e nazionali, istituzioni e organizzazioni territoriali. Per il raggiungimento dei fini evidenziati, l'offerta formativa del Corso di Laurea in Economia e Management prevede il conseguimento delle conoscenze fondamentali nelle seguenti aree di apprendimento:

- economia e del management delle aziende private e pubbliche;
- teoria, metodi e tecniche della matematica e delle scienze statistiche e le applicazioni di queste ai fenomeni complessi dell'economia e del management;
- programmazione e progettazione a livello macro e micro, nazionale e comunitario;
- sviluppo sostenibile, economia circolare, bioeconomia, sviluppo locale partecipativo;
- analisi dei bisogni, declinate anche in termini di formazione e gestione del personale pubblico;
- gestione efficiente delle risorse pubbliche;
- management delle aziende del settore privato e delle amministrazioni pubbliche;
- lingua inglese parlata e scritta, oltre l'italiano, applicata all'economia e al management del settore pubblico e privato;
- formazione esterna obbligatoria con tirocini formativi ed attività specifiche presso aziende, enti ed organizzazioni pubbliche locali, regionali, nazionali e/o internazionali (Business English);

La didattica si articolerà in soluzioni e forme diverse: lezioni frontali (in presenza e on-line), attività seminariali, laboratoriali, interdisciplinari, esperienze sul campo e tirocini.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma

7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il CdL in Economia e Management della classe L-33 fornisce agli studenti una profonda e trasversale preparazione sia di tipo teorico che pratico finalizzata alla comprensione delle attuali dinamiche di una società 5.0 tra mercati, agenti e istituzioni ed alla gestione per un uso efficiente e sostenibile dei beni e delle risorse ambientali, culturali ed umane.

Per raggiungere questi obiettivi, i laureati in Economia e Management dispongono di strumenti adeguati alla comprensione:

- dei fondamenti metodologici delle discipline economiche e di management;
- delle conoscenze e della strumentazione necessaria a comprendere, spiegare e rappresentare adeguatamente i fenomeni delle attuali dinamiche economiche a livello di sistemi, risorse, mercati, imprese, istituzioni e contesti territoriali;
- delle capacità di impiegare le rappresentazioni e spiegare le interazioni tra mercati-ambiente-istituzioni-agenti per delineare i problemi di contesto, suggerire indicazioni di policy in linea con le attuali strategie nazionali ed internazionali e di comprendere le decisioni degli agenti economici in modo da impiegare correttamente i principali strumenti di analisi delle scelte al fine di un efficiente uso delle risorse a disposizione, nel tempo e nello spazio, della società e dei governi.

Le aree disciplinari del corso di laurea in Economia e Management si distinguono come segue:

1. Area economica. Gli insegnamenti dell'area economica mirano a fornire strumenti per acquisire adeguate conoscenze e competenze di basi storiche e di contesto geografico e territoriale, di metodi e concetti della teoria economica, di modelli micro e macro-economici, di etica pubblica e di economia applicata al territorio, ai mercati ed agli agenti, di politiche economiche ed ambientali; e comprensione del comportamento delle imprese sulle condizioni e l'operatività di sistemi produttivi innovativi e sostenibili, di beni, servizi e risorse con particolare attenzione alle relazioni tra sistema economico e sistema ambientale.
2. Area giuridica. Gli insegnamenti dell'area giuridica mirano a fornire, in piena interazione con gli insegnamenti delle altre aree disciplinari, adeguate capacità di comprensione della governance e del quadro normativo di riferimento tra istituzioni, mercati e agenti all'interno delle dinamiche in atto e quelle di una società in evoluzione. A tale scopo sono richieste conoscenze sugli istituti basilari del diritto privato, del diritto dell'economia, del diritto pubblico e amministrativo e del diritto penale (specie finanziario), acquisendo cognizione e consapevolezza della normativa vigente.
3. Area matematico-statistica. Gli insegnamenti dell'area matematico-statistica mirano a fornire la conoscenza dei principali strumenti, anche attraverso l'uso di software avanzati ed innovativi, a supporto delle analisi dei dati e della modellizzazione matematica per spiegare le interazioni dei complessi sistemi economici e delle dinamiche tra mercati, famiglie, agenti e territorio.

La capacità di applicare le conoscenze giuridiche saranno apprese tramite l'esame diretto delle fonti normative, lo studio della giurisprudenza e la discussione di casi di studio.

4. Area aziendale: Gli insegnamenti dell'area aziendale mirano a fornire le conoscenze e competenze teoriche e applicative della teoria e della tecnica della gestione aziendale, della teoria e della tecnica della redazione di un bilancio aziendale, sia nel caso di un'impresa privata che di un'impresa pubblica. L'obiettivo è fornire una buona conoscenza dei principi contabili nazionali (OIC) e una buona conoscenza dei principi contabili internazionali (IFRS); della contabilità analitica e saranno in grado di comprenderne le risultanze in termini di costi, ricavi e margini operativi relativi a specifici segmenti aziendali. Le capacità di applicare le tecniche di gestione e controllo saranno acquisite e potenziate attraverso la presentazione e discussione di casi aziendali. L'acquisizione delle conoscenze e della capacità di comprensione viene verificata attraverso le prove valutative previste per ciascun insegnamento. In particolare saranno incentivate prove di verifica in itinere e sommative sia scritte che orali. All'interno dei diversi insegnamenti, compatibilmente con le specificità delle singole discipline, saranno attivati laboratori individuali e di gruppo per sviluppare maggiormente le soft skills sempre più richieste nel mondo del lavoro. Tali attività saranno oggetto di valutazione e contribuiranno alla formazione del voto finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Economia e Management è in grado di applicare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi alle relazioni intercorrenti tra economia, ambiente, istituzioni, mercati e agenti. Tali conoscenze consentono al laureato di mettere in pratica teorie e modelli economici, matematici e statistici nonché i principi giuridici e le politiche nazionali ed internazionali per la comprensione delle dinamiche attualmente in atto all'interno dei mercati. Le

conoscenze acquisite consentono, inoltre, di valutare criticamente l'informazione per una corretta gestione ed un uso efficiente dei beni e delle risorse naturali, umane e culturali all'interno di una società volta a percorrere sentieri di crescita e sviluppo sostenibile.

La comprensione delle tematiche oggetto del CdL in Economia e Management è consolidata sia attraverso l'erogazione sia di lezioni frontali che piattaforme di apprendimento virtuale (e-learning). Le lezioni comprenderanno sia aspetti teorici, che casi di studio pratici volti alla contestualizzazione dei fenomeni studiati. L'apprendimento della conoscenza e la comprensione degli argomenti trattati saranno stimolati non solo attraverso lo studio individuale ma anche dalla partecipazione alle attività seminariali, ai laboratori e agli esperimenti sul campo, ai workshop, ai convegni, alle summer e winter schools. Infine, in un'ottica di internazionalizzazione, saranno forniti numerosi approfondimenti sia da professionisti delle imprese private, delle istituzioni pubbliche ed anche da studiosi attualmente incardinati presso altre università straniere per favorire una cross-fertilizzazione di conoscenza e di idee.

Le verifiche del raggiungimento di tali obiettivi saranno soprattutto di tipo laboratoriale con prove di verifica, in itinere e sommative, di tipo scritto che prevedano anche la soluzione di casi studio, esempi pratici ed in generale le applicazioni delle conoscenze acquisite per tutte le discipline che prevedano tali modalità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il CdL in Economia e Management mira a fornire al laureato, grazie all'ampio bagaglio di discipline economico-aziendali, giuridiche e matematico-statistiche, gli strumenti necessari per formulare teorie e decisioni in ambito economico, sia pubblico che private, a supporto delle decisioni strategiche in sistemi complessi. In particolare, il laureato è in grado di sviluppare adeguate capacità critiche per la valutazione di modelli teorici alla luce delle evidenze empiriche a livello locale, nazionale ed internazionale che vengono illustrate all'interno del curriculum. Infine, grazie alla piena trasversalità delle tematiche tra le diverse discipline, il laureato ha la capacità di individuare, analizzare, ed interpretare i dati (inclusi gli open e big data) e le informazioni economiche e di policy per stabilire collegamenti tra vari approcci e metodologie.

Nella fasi di verifica del raggiungimento della piena autonomia di giudizio, il laureato dovrà dimostrare di aver maturato a piena esperienza di cross-fertilizzazione della conoscenza attraverso la partecipazione a seminari dipartimentali, incontri di discussione (anche tramite piattaforme e-learning) con esperti incardinati in università e centri di ricerca stranieri, lavori di gruppo ed esercitazioni, workshop, summer e winter schools; Per il raggiungimento di tali obiettivi, in vista delle prove di verifica delle singole discipline, verrà garantita la possibilità di accedere alle banche dati economico-statistiche e giuridiche di cui il Dipartimento e l'intero ateneo sono dotati. In ogni caso nel corso delle verifiche dei singoli insegnamenti sarà valutato il livello di autonomia di giudizio raggiunto dallo studente sottoponendo quesiti che richiedano una rielaborazione, dove possibile, personale delle conoscenze e competenze acquisite. Inoltre l'elaborato finale sarà valutato anche in merito al livello di autonomia di giudizio raggiunto dal laureando.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione e il consolidamento del lessico economico-aziendale, giuridico e matematico-statistico è elemento essenziale per una efficace comunicazione dell'informazione, sia ai professionisti che alla società in generale, del laureato in Economia e Management.

Al termine del percorso formativo, il laureato avrà acquisito adeguate competenze comunicative anche attraverso la pratica della presentazione, durante le lezioni, con supporto multimediale. Inoltre, particolare importanza assume l'approfondimento del Business English che sarà particolarmente mirato all'acquisizione della specifica terminologia tecnico-scientifica propria delle discipline economiche, di management aziendale e giuridiche. Il consolidamento della lingua straniera verrà potenziato con l'esperienza formativa presso altre sedi universitarie europee con percorso analogo attraverso gli scambi di mobilità studentesca offerti, ad esempio, dal programma Erasmus+. Inoltre, il grado di autonomia comunicativa del laureato in Economia e Management è ulteriormente rafforzato grazie alla sua capacità di operare in team working, maturata in seguito ad una adeguata conoscenza della cultura organizzativa acquisita grazie ai tirocini formativi offerti nei contesti lavorativi delle imprese pubbliche e private del territorio. Per i motivi sopra elencati, il laureato in Economia e Management sviluppa le proprie abilità comunicative sia in forma scritta che in forma orale anche attraverso l'uso di strumenti, piattaforme multimediali e tecnologie ICT. Tali abilità saranno valutate nel corso delle verifiche intermedie e sommative, nella relazione di tirocinio curriculare e nella valutazione della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Economia e Management sviluppa, al termine del periodo formativo, un'adeguata ed autonoma capacità di apprendimento, di analisi e di elaborazione individuale, anche attraverso lo studio su testi avanzati. Ciò al fine di provvedere sia alla propria carriera professionale che all'ingresso in percorsi di studi di livello superiore in ambito economico e aziendale. Inoltre, i laureati devono aver acquisito abitudini all'aggiornamento delle conoscenze e competenze nei vari ambiti disciplinari previsti dal corso di laurea.

Le capacità di apprendimento sono valutate sistematicamente durante tutte le prove d'esame dei singoli insegnamenti sia in itinere che sommative durante la stesura e discussione dell'elaborato finale di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea in Economia e Management è necessario il possesso del Diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Inoltre, per l'accesso al corso di studio è richiesta un'adeguata preparazione nelle materie di base con particolare riferimento alla matematica, alla logica e alla comprensione del testo, nonché una buona capacità di elaborazione scritta e di esposizione orale. La valutazione della preparazione iniziale dello studente è volta ad evidenziare eventuali "obblighi formativi aggiuntivi". Le modalità di recupero degli "obblighi formativi aggiuntivi" (ai sensi dell'art. 6, comma 1, DM 270/04) sono dettagliate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio e sono pubblicate nel sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto alla data di svolgimento della prova di valutazione della preparazione iniziale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il titolo di studio è conferito a seguito di prova finale, consistente nella presentazione e discussione, dinanzi ad una Commissione di Laurea, di un elaborato, redatto in modo originale dallo studente, su un argomento compreso nelle materie di studio facenti parte del percorso formativo. Il CdS è dotato di uno strumento informatico di protezione dal rischio di plagio a disposizione di docenti relatori di tesi.

Maggiori dettagli su composizione della commissione, attribuzioni dei punteggi, caratteristiche dell'elaborato finale, sono reperibili nel regolamento tesi approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea in triennale in Economia e Management si differenzia rispetto ai corsi di studio nella stessa classe già attivati presso l'Università di Foggia e anche rispetto a quelli presenti nella stessa regione e nelle regioni più vicine (Campania, Basilicata e Molise), per il maggior livello di specificità delle tematiche trattate e per la sua natura trasversale nel campo dell'economia, del management nel settore privato e pubblico e delle tematiche emergenti di sviluppo sostenibile, economia circolare, bioeconomia, e sviluppo locale partecipativo.

In particolare, il corso di laurea triennale in Economia e Management si differenzia dal corso in Economia nella stessa classe L-33, già presente nell'Università di Foggia, in quanto quest'ultimo si caratterizza per la presenza di attività formative orientate principalmente verso i mercati finanziari e l'analisi economica e quindi si differenzia notevolmente rispetto al progetto formativo proposto nel CdS in Economia e Management (vedi quadri precedenti) che tratta tali temi solo marginalmente.

Come evidenziato anche nel corso delle consultazioni con le parti interessate, il bacino d'utenza del CdS in Economia e Management è più ampio e diversificato rispetto all'attuale proposta formativa di ateneo e regionale. Rispetto al corso di laurea nella classe L-33 già attivo presso l'Università di Foggia, tale profonda differenza è confermata dall'elevato numero di attività formative che differenziano i due corsi di laurea.

Settori Scientifico Disciplinare (e CFU) non in comune tra i due CdS nella classe L-33:

IUS/10 - 8 CFU

SPS/02 - 6 CFU

IUS-17 - 8 CFU

SECS-P/11 - 23 CFU

SECS-P/13 - 15 CFU

TOTALE CFU in SSD non in comune tra i due CdS nella classe L-33 = 60 CFU

In particolare e a maggiore evidenza della notevole differenziazione tra i due CdS nella stessa classe si elencano le attività formative presenti nel Corso di Laurea in Economia e Management che si differenziano da quelle già previste per il CdS in Economia già attivo:

- Microeconomia, SECS-P/01 - Economia Politica, 8 cfu
- Matematica per l'economia, SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, 8 cfu
- Business English, L/LIN -12, 6 cfu
- Economia e gestione delle imprese, SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese, 8 cfu
- Macroeconomia, SECS-P/01 - Economia Politica, 8 cfu
- Istituzioni di diritto pubblico e amministrativo, IUS/09 - istituzioni di diritto pubblico , 6 cfu
- Decisioni in economia e finanza, SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie, 8 cfu
- Finanza Pubblica, SECS-P/03 - Scienza delle finanze, 8 cfu
- Programmazione e controllo, SECS-P/07 - Economia Aziendale, 8 cfu
- Data Analysis, SECS-S/01 - Statistica, 8 cfu
- Metodi e Politiche di Sviluppo Rurale, AGR-01- Economia ed Estimo rurale, 8 cfu
- Politica Economica e Finanziaria, SECS-P/02 - Politica Economica, 8 cfu
- Contabilità di Stato e degli Enti pubblici, IUS/10 - Diritto Amministrativo, 8 cfu
- Business Ethics, SPS/02 - Storia delle dottrine politiche, 6 cfu
- Diritto Penale dell'Economia e dell'Ambiente, IUS-17 - Diritto penale 8 cfu
- Economia dell'Ambiente e delle Risorse Naturali, SECS-Po2 - Politica Economica, 8 cfu

TOTALE CFU DI ATTIVITÀ FORMATIVE DIFFERENTI RISPETTO AL CDS GIÀ ESISTENTE NELLA STESSA CLASSE: 122 CFU

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il Corso di Laurea in triennale in Economia e Management si differenzia rispetto ai corsi di studio nella stessa classe già attivati presso l'Università di Foggia, per il maggior livello di specificità delle tematiche trattate e per la sua natura trasversale nel campo dell'economia, del management nel settore privato e pubblico e delle tematiche emergenti di sviluppo sostenibile, economia circolare, bioeconomia, e sviluppo locale partecipativo.

In particolare, il corso di laurea triennale in Economia e Management si differenzia dal corso in Economia nella stessa classe L-33, già presente nell'Università di Foggia, in quanto quest'ultimo si caratterizza per la presenza di attività formative orientate principalmente verso i mercati finanziari e l'analisi economica e quindi si differenzia notevolmente rispetto al progetto formativo proposto nel CdS in Economia e Management (vedi quadri precedenti) che tratta tali temi solo marginalmente.

Rispetto al corso di laurea nella classe L-33 già attivo presso l'Università di Foggia, tale profonda differenza è confermata dall'elevato numero di attività formative che differenziano i due corsi di laurea.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le abilità informatiche, oltre che attraverso la prova di idoneità di 2 cfu, sono acquisite anche attraverso la frequenza dell'insegnamento di Data Analysis 8 cfu, nel quale gli studenti utilizzano i principali software di elaborazione dei dati, fogli di calcolo e software di analisi statistica dei dati, comprese tecniche di data mining.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Esperto in economia e management delle risorse naturali e culturali
funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione rilevano ed elaborano dati e costruiscono modelli di gestione integrata delle risorse naturali e culturali di un territorio; supportano il decisore pubblico; partecipano alla preparazione di gare e progetti regionali, nazionali e comunitari a salvaguardia delle matrici ambientali.
competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di formulare e redigere documenti tecnici per la partecipazione a progetti di finanziamento a diversi livelli di governance; di formulare proposte di gestione nelle pubbliche amministrazioni ed aziende private per migliorare l'efficienza dei processi produttivi e di scambio con il mercato inerenti le risorse naturali e culturali di un territorio.
sbocchi occupazionali: aziende pubbliche e private; aziende partecipate e public utilities; centri di ricerca.
Esperto in economia e management
funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione supportano le decisioni aziendali, elaborano dati, formulano proposte e partecipano alla gestione dell'impresa.
competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di redigere documenti tecnici per il fundraising e fiscalità pubblica; di formulare progetti di finanziamento a diversi livelli di governance; di amministrare e gestire i sistemi di governance non-profit.
sbocchi occupazionali: imprese cooperative e sociali; ONLUS; ONG; Fondazioni; pubbliche amministrazioni (settore sociale, cultura e sanità); imprese e enti privati nel settore della responsabilità sociale d'impresa; imprese sociali non-profit e cooperative.
Esperto in amministrazione e gestione dei servizi
funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione individuano le principali esigenze degli attori di un territorio per l'amministrazione e gestione dei servizi; provvedono all'approvvigionamento e distribuzione degli stessi all'interno del mercato.
competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di redigere documenti per l'approvvigionamento e distribuzione dei servizi; di partecipare all'amministrazione e gestione dei servizi in sistemi di governance pubblica e privata; di predisporre documenti tecnici per l'acquisto di servizi green nei processi produttivi.
sbocchi occupazionali: aziende pubbliche e private; aziende partecipate; public utilities; aziende del terzo settore.
Esperto in project management
funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione pianificano, organizzano, gestiscono e controllano progetti; amministrano commesse e partecipano alla gestione dei processi di procurement.
competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di redigere documenti tecnici per il design, la gestione ed il controllo di progetti; di analizzare dati per il problem solving aziendale; di partecipare alla leadership e di comunicare al pubblico ed ai componenti dell'azienda i risultati della gestione.
sbocchi occupazionali: aziende pubbliche e private; aziende partecipate e public utilities; enti e organizzazioni locali, regionali e nazionali.
Esperto in analisi e studi dei mercati e politiche
funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione conducono ricerche teoriche e pratiche; analizzano dati e costruiscono modelli empirici per comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi; supportano le decisioni del policy maker per individuare soluzioni atte a ridurre il gap di asimmetria informativa tra pubblico e privato e tra pubblico e cittadini e programmare adeguate politiche pubbliche micro (bottom-up) e macroeconomiche (top-down).
competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di rilevare, elaborare ed analizzare i dati, inclusi open e big data, a livello micro e macroeconomico; di suggerire scenari di politiche pubbliche nazionali, regionali e comunitarie; di proporre strategie per mettere in atto gli scenari di sviluppo e di policy a tutti i livelli di governance in ambito socio-economico e giuridico.
sbocchi occupazionali: centri studi di aziende pubbliche e private; aziende partecipate e public utilities; aziende private e pubbliche amministrazioni, enti e organizzazioni locali, regionali e nazionali.
Esperto in partecipazione condivisa
funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione facilitano alla partecipazione condivisa pubblico-privato e pubblico-cittadino e la promuovono all'interno di uno specifico contesto territoriale; supportano l'attuazione di politiche provenienti dall'alto (top-down); e favoriscono l'attuazione di politiche provenienti dal basso (bottom-up).
competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di redigere documenti tecnici per favorire la partecipazione; di partecipare alla costruzione ed alla messa in atto del momento partecipativo; di usare piattaforme digitali per la facilitazione alla partecipazione.
sbocchi occupazionali: aziende private, pubbliche e partecipate; enti e organizzazioni locali, regionali e nazionali; enti e organizzazioni no-profit; imprese cooperative e sociali; ONLUS; ONG; Fondazioni; amministrazioni pubbliche.
Esperto di sviluppo locale
funzione in un contesto di lavoro: I laureati che svolgono questa funzione conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per l'implementazione di piani e politiche di sviluppo locale, coerenti con le vocazioni territoriali e la normativa (europea e nazionale) a salvaguardia dell'ambiente.
competenze associate alla funzione: I laureati hanno la competenza di osservare, rilevare, acquisire e interpretare dati e indicatori socio-economici e ambientali; di

supportare il decisore pubblico a redigere piani e programmi per l'inclusione sociale la promozione del turismo locale e lo sviluppo sostenibile del territorio.

sbocchi occupazionali:

aziende pubbliche e parteciate; enti e organizzazioni locali, regionali e nazionali; enti e organizzazioni no-profit; imprese cooperative e sociali; ONLUS; ONG; Fondazioni; amministrazioni pubbliche.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Contabili - (3.3.1.2.1)
- Economisti e tesoriere - (3.3.1.2.2)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Approvvigionatori e responsabili acquisti - (3.3.3.1.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- esperto contabile

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 $\frac{1}{2}$.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/12 Storia economica	16	24	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	8	16	8
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	24	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato IUS/04 Diritto commerciale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	6	16	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base	46 - 80
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze SECS-P/05 Econometria SECS-P/06 Economia applicata	32	40	32
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	8	16	7
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	16	24	14
Giuridico	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale	14	24	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	70 - 104
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/17 - Diritto penale M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche MAT/09 - Ricerca operativa SECS-P/13 - Scienze merceologiche SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici	18	32	18

Totale Attività Affini	18 - 32
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	26 - 26
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	160 - 242

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/05)

Il settore IUS/05 e' stato inserito tra le attività affini in quanto presenta un carattere innovativo rispetto ai tradizionali corsi nello stesso settore, in particolare si richiede una particolare declinazione orientata maggiormente sul diritto dell'economia con aspetti anche di tipo ambientale e non semplicemente rivolto agli ordinamenti settoriali dell'attività bancaria, finanziaria ed assicurativa. L'inserimento tra le attività affini del settore IUS/05 Diritto penale, è motivato dal fatto che, specie nel diritto degli intermediari e dei mercati finanziari, i profili penalistici, nazionali, europei e convenzionali, sono tali, per qualità e rilevanza, che neglierli comporterebbe una lacuna del percorso formativo. Inoltre è opportuno formare il laureato in Economia e Management sui profili legati alle responsabilità penali in ambito di gestione e amministrazione di enti pubblici e privati soprattutto in materia ambientale. Tra le attività affini è stato inserito il settore M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche. Le discipline M-DEA vantano una lunga tradizione di studi nel campo economico, che a partire dai lavori di Malinowski negli anni '20, si sono occupati di analizzare gli aspetti socio-culturali legati ai processi produttivi.

Nel contesto attuale di forte complessificazione delle economie globali, di si mostra una disciplina importante di sostegno alla compressione delle trasformazioni in atto. A fronte della complessità crescente delle economie sempre più caratterizzate dai processi di globalizzazione delle filiere produttive e della logistica internazionale, dalle dinamiche di deterritorializzazione e riterritorializzazione della produzione, dalle trasformazioni delle mansioni e dell'organizzazione del lavoro a seguito dei progetti di automazione, dell'utilizzo di piattaforme informatiche, l'antropologia si occupa di cogliere direttamente gli esiti di tali cambiamenti sugli orizzonti cognitivi, valoriali e identitari dei soggetti sociali coinvolti, sul livello del know-how dei lavoratori, sulle loro competenze, sulla loro adattabilità ai vari segmenti del processo produttivo, sulle dimensioni conflittuali che la riorganizzazione neoliberale del lavoro comporta.